

Laft. 7. ciascheduna in 4., come si vede fatto nel primo ordine, e per esse  
 Trat. 3. si tireranno le parallele punrate; e poi fatto un femicircolo sul dia-  
 metro dell' imoscapo, e diviso in 4. parti si tireranno delle parallele  
 al lato esteriore delle due divisioni collaterali 7. 6., e l'asse, ò perpen-  
 dicolare dalla divisione di mezzo 8., e per li punti, dove segano, si  
 faranno passare le linee torte 9. 10. 6. 16., e così dell' altre da' più  
 bassi punti successivamente a' più alti.

Lo stesso si farà nella Colonna ondata, se si vorrà fare scanala-  
 ta, ma le linee collaterali ai lati, che s'ergono per il lungo della Co-  
 lonna andranno ondeggiando, secondo v'è il lato della stessa Colonna.

Le scanalature dritte di quest' ordine si faranno convesse, e con-  
 cave, faranno le scanalature concave ripiene di canali colmi fin'al ter-  
 zo, e del resto resteranno tutte concave, come si vede nell' ordine  
 secondo Corinto Lastra VII. lasciando i piani fra una scanalatura, e  
 l'altra.

O pure si faranno tutte concave, ed i piani si faranno colmi,  
 come si vede nella Lastra VI. nella Icnografia 28., e nell' Ortografia  
 30., siccome anco si potranno fare tutte concave, ma i piani larghi  
 quanto le scanalature concave, delle quali la metà sia data a un cor-  
 done rilevato, che cammini per mezzo i piani, e s' avvolga attorno  
 alle scanalature, come si vede nell' Ortografia 29., e si trova nel Tem-  
 pio di Nerva in Roma, che apporta Antonio Labacco, ed anche nelle  
 due Colonne del Panteon della Capella grande, che sono incontro alle  
 Porta, che descrive Serlio lib. 3. pag. 13.

### OSSERVAZIONE SESTA.

*Della diminuzione, e gonfiaggione della Colonna Corintia.*

**I**N distanza dal centro V nella figura 20. fian tirate sopra la linea  
 RV le tre normali RST La prima in distanza da V quanto è  
 il femidiametro del primo terzo della Colonna, la VS quanto dell'  
 imo scapo, la TV quanto del supremo scapo, e poi sopra al centro  
 V coll' intervallo RV maggiore, si faccia un quadrante, e dove se-  
 ga le predette normali si tirino delle parallele alla linea RV, e fra  
 queste tre, quattro altre tutte equidistanti, e lascieranno sei spazj. Si  
 divida dunque la Colonna in 9. parti eguali, e per esse si tirino del-  
 le parallele alla linea della Base, e dalla linea di mezzo, ed asse 8.  
 della Colonna si trasporti ciascuna delle predette linee ultimamente ti-  
 rate nella figura 20. d' ambe le parti, cominciando dalla linea Z, e  
 trasportandola sulla linea Y 9. dell' imo scapo, indi la seguente ver-  
 so V sulla linea 12. 13., indi l'altra sulla linea 14. 15., e finalmen-  
 te RV sulla linea seguente del primo terzo della Colonna; indi ritor-  
 nando in dietro si transporteranno tutte le altre fino a X, che farà del  
 supremo scapo della colonna, e per questi punti segnati d' ambe le par-  
 ti si tirerà una curva con dolce mano, che farà la gonfiaggione della  
 Colonna, la quale a questo modo farà curvata con una porzione del-  
 la linea Ellittica, la insegniamo a fare all' Osservazione 10. Tratt. 2.  
 Cap. 2. La parte RS, che gonfia la Colonna sopra un dito, la ST, che  
 la diminuisce, due dita.

OSSER-